SPORT

Il "Torino,, verso la conquista del campionato minacciato unicamente dal "Bologna,,

La ripresa del Campionato ha visto un'altra giornata dai risultati che hanno significato decisivo nella classifica finale.

Il Torino ha battuto la Juventus, e consolida con questa vittoria in modo straordinario la sua posizione di capolista e le sue probabilità di successo finale. Il Bologna ha battuto al Littoriale per un solo punto di differenza il Genoa, mentre a Milano, Milan ed Internazionale si sono divisi fraternamente i due punti in palio.

La graduatoria dei contendenti viene così ad essere la seguente: Torino 12, Bologna 9, Juventus 7, Genoa e Milan 5, Internazionale 4. Rimangono tre giornate di gare a combattere, e la lotta per la conquista del titolo di Campione appare ora circoscritta al Torino ed al Bologna.

Torino-Juventus: 2-1

Il Torino ha superato ieri uno degli ostacoli più serii che si ergevano sulla via delle sue aspirazioni. Le sue aspirazioni sono rappresentate dal titolo di Campione d'Italia, e l'ostacolo era impersonato dalla squadra che questo titolo detiene, la Juventus.

La vittoria del Torino fu di carattere regolare e di tipo convincente. Una [...]

[...] palo destro. Poco più tardi, Libonatti passava a Baloncieri, questi tentava di deviare, di precisione e di astuzia in un angolo, ma Combi si produceva in una seconda parata miracolosa, fermando la palla con un gran tuffo, proprio mentre essa stava per varcare la soglia della porta.

Ma l'attività dei granata aveva un tale tono di rigida serietà ed era improntata ad un tale spirito pratico, che si riportava netta l'impressione che il pareggio non dovesse tardare.

Esso giungeva infatti al nono minuto. In modo inaspettato e fortunoso però. In un vano tentativo di fermare un attaccante granata che gli sta sfuggendo, Bigatto fa un uso un po' marcato delle braccia. L'arbitro che segue l'azione da vicino, punisce il capitano juventino con un calcio libero sul limitare dell'area di rigore. Amici e nemici si schierano su una lunga fila alla distanza voluta: in porta rimane Combi da solo. Tira Balacich. Una cannonata. La palla infila — Dio sa come — uno spiraglio in tanto groviglio di gambe e fila diritto verso l'angolo della porta, giù fino a scuotere violentemente la rete. Combi, completamente oscurato dalla massa di uomini che gli stava davanti, non vede la palla che quando questa è a due passi, e si getta tardi in tuffo. Così le sorti ritornano alla pari.

Il Torino prende fiato qualche minuto come per respirare in segno di sollievo sull'equilibrio di punteggio ristabilito, frena e smorza il contrattacco juventino e poi torna all'offensiva. Il Tori[...]

Il Torino aveva l'iniziativa del giuoco nel secondo tempo. Quell'unica arma di combattimento in campo che è il pallone, era in possesso dei granata almeno sette volte su dieci. Maggiori doti di velocità e di fiato, miglior legame fra uomo e uomo e fra linea e linea, ed un più energico e volitivo comportamento generico: questa fu la differenza fra la squadra vincitrice e quella perdente.

Nessun livello tecnico eccezionale di giuoco venne raggiunto nemmeno dal Torino, intendiamoci. Gli incontri delle Finali si giuocano per il risultato, ed attingono la loro bellezza dalla condotta pratica delle azioni, non da coreograficità di stile. Il Torino migliorò sè stesso notevolmente nel secondo tempo, giuocando con la palla più raso a terra, facendo sfoggio di gran velocità, e premendo con tutto il peso della sua squadra su un avversario, che di mano in mano che la gara si avvicinava al suo termine, dava segni evidenti di cedere alla fatica e di sconnettersi e snervarsi, ed in questo senso il settore dell'unità che maggiormente contribuì a raggiungere il successo fu la linea mediana. Janni non si preoccupò gran che di servire l'attacco a perfezione, ma fu, in difesa, un vero blocco nei piedi degli avanti juventini. Balacich si riabilitò delle parecchie partite incerte fatte davanti al pubblico torinese, e Baloncieri fu il più intraprendente elemento dell'attacco. Questo per voler scegliere dei fattori isolati di successo, in una squadra che merita di esser citata all'ordine del giorno tutta quanta in blocco, per [...]

[...]

Al 28.o minuto, il Torino segna ancora e passa in testa. Il lavoro di avanzata è di Baloncieri, ed il coronamento dell'opera di Libonatti: l'inverso di quello che, per mano dei due stessi uomini, avvenne a Bologna otto giorni or sono nell'incontro con la Spagna. Baloncieri guizza, esita, avanza e mettendo i piedi nell'area di rigore, allunga a Libonatti: questi pianta in asso gli avversari con un balzo fulmineo e da cinque o sei metri scaraventa in porta un tiro che non lascia probabilità nè possibilità alcuna di salvezza a Combi. Un «goal» di possesso.

Manca poco più di un quarto d'ora al termine. La reazione della Juventus non ha carattere ordinato. Si vede Rosetta girovagare fra gli avanti, e Torriani sostare fra i terzini. Viola ripiega in difesa, e fra la prima e la seconda fila bianco-nera salta agli occhi un vuoto di una trentina di metri. Bosia vien chiamato all'opera d'urgenza, e per poco non si lascia portar via il pallone dalle mani da Pastore. Il centro avanti juventino ottiene ancora una bella situazione su una fuga isolata, ma non riesce a concludere, anche per l'intervento oltremodo energico di un difensore avversario, e poco dopo, a meno di una diecina di minuti dalla fine, viene espulso dal campo, a seguito di un fallo su Colombari.

Il Torino ha ormai la partita saldamente in pugno, e segue dominando, mentre la Juventus si disunisce e si scompone. Qualche minuto di prolungamento sul tempo regolamentare per le sospensioni di giuoco, e l'arbitro fischia la fine.

* * *

L'incontro venne deciso dunque nella ripresa, dopo un primo tempo un po' incerto ed ondeggiante.

Le condizioni diverse di preparazione fisica dei due contendenti, furono quelle che ebbero una influenza preponderante sull'andamento della fase decisiva della gara.

[...] Mancanza di calma, di amalgama e di equilibrio. Fu essenzialmente la linea mediana, che tenne un contegno incerto. Per tre quarti dell'incontro la distanza fra il reparto attaccante ed il settore di difesa dei bianco-neri, fu così grande, che Janni e compagni vi poterono spaziare, scorazzare e lavorare a loro agio. All'attacco, nessuno si occupò di recar difficoltà al lavoro di Balacich e di Martin II, che si mossero in piena libertà per tutta la gara, ed in difesa, non sempre la posizione dei terzini e la marcatura da parte dei mediani fu impeccabile.

Tutti difetti che spiccano tanto più quanto si ricordano le eccellenti prove sostenute proprio recentemente dalla squadra campione. La vita di una squadra è tutto un seguito di alti e bassi, di azioni e di reazioni, di slanci e di rilassamenti. La Juventus ha avuto la sventura di disputare forse l'incontro decisivo per l'assegnazione del titolo di Campione per il 1926-27 in uno di quei periodi in cui, per quanti sforzi generosi si facciano, la delicata macchina della squadra non riesce a mettersi in azione ed a funzionare a soddisfazione. Essa può rigiuocare dieci volte questa gara, con la sicurezza di comportarsi in modo diverso: ne è garanzia la classe della squadra ed il valore di Combi che giuocò ieri in certi momenti alla Zamora e che spiccò sullo sfondo incerto dell'attività dei compagni, come una immagine delle possibilità della squadra.

La popolarità degli incontri Torino-Juventus ed il fascino che da essi emana, ebbero ieri una riprova dalle delirantí manifestazioni cui diedero luogo, dapprima il punto segnato dalla Juventus, ed in seguito il pareggio ed il successo raggiunto dal Torino. I granata han fatto con ieri un passo gigantesco sulla via che conduce alla vittoria finale in Campionato, e l'amore e l'interesse con cui gli sportivi tutti della città seguono lo sforzo che essi stanno facendo per fregiarsi per la prima volta nella loro carriera del titolo di Campione d'Italia, emersero chiaramente con le dimostrazioni di simpatia e di augurio che salutarono la fine dell'incontro.

VITTORIO POZZO

[...] calci d'angolo contro i genoani e uno contro il Bologna. Il goal è stato segnato al 20.o minuto della ripresa. Unico incidente dell'intera partita: uno scontro fra Gasperi e Rosso, che ha portato all'allontanamento per qualche minuto dal campo del bolognese. Arbitro Asci della Pro Vercelli.

Le squadre si sono così allineate: Genoa: De Prà, Moruzzi, De Vecchi, Barbieri, Burlando, Ferro, Rosso, Valentino, Narizzano II, Gastaldi e Levratto. — Bologna: Gianni, Borgatto, Gasperi, Genovesi, Baldi, Giordani, Martelli, Pozzi, Della Valle, Perin, Muzzoli.

Milan-Internazionale: 1-1

Milano, 6, mattino.

Le due squadre hanno giocato con molto impegno, ma un po' per i quadri incompleti, un po' per il vento che ha sof[...]

Bologna-Genoa: 1-0

Bologna, 6 mattino.

Le previsioni della vigilia erano tutte in favore del Bologna, e non soltanto per il vantaggio del terreno ed in considera[...]

Coppa Coni

GIRONE A:
Brescia — Brescia-Napoli: 6-0.
Alessandria — Alessandria-Alba: 6-2.
Genova — Doria-Livorno: 3-2.
GIRONE B:
Casale — Casale-Sampierdarenese: 5-0.
Modena —
Verona —

Finale Coppa Arpinati

Il Legnano ha battuto Triestina per 3 a 1.

Campionato III Divisione

Per la finale del Campionato di 3.a Divisione il Voghera ha battuto la Vigevanese per 3 goals a 1.

La Pro Vercelli vince a Parigi

PARIGI, 6 mattino.

Ieri si è svolta la prima giornata del torneo internazionale di foot-ball, organizzato allo Stadio di Colombes dal Comitato delle feste di Parigi. Le due partite giuocate hanno dato i risultati seguenti. Foot-ball Club di Cette batte Club Francese con 5 goals a zero. Pro Vercelli batte Dresda con 2 a 1.

Nell'insieme i tedeschi svolsero un [...] marcava il goal che gli assicurava la vittoria. La Pro Vercelli ed il Foot-ball Club Cette giuocheranno oggi la finale.

Due matches internazionali a Parigi

PARIGI, 6 mattino.

Allo Stadio di Parigi con 5 goals ad 1, il Club Svizzero di Bienne è stato battuto dal Red Star Olympic ed il Club Atletico di Parigi, campione di Francia, è stato battuto dalla squadra dei foot-ballers di Monaco di Baviera con 2 a 0.

Il Congresso della Federaz. internazionale calcistica

Helsingfors, 6, mattina.

Il congresso internazionale della Federazione Internazionale del calcio è stato inaugurato nel palazzo del Parlamento, presenti 80 delegati di 22 nazioni. La delegazione italiana, composta dal comm. Mario Ferretti e dell'avv. Giovanni Mauro, è stata fatta segno a particolare deferenza ed ha occupato subito nel congresso un posto preminente. Il congresso ha approvato importanti modificazioni allo statuto, portando a sette il numero dei vice presidenti. Il congresso inoltre dopo lunga discussione ha approvato un ordine del giorno che rinvia al futuro congresso la definizione della questione del campionato del mondo e stabilisce la istituzione di gare tra squadre rappresentative sotto forma di tornei e coppe. E' stato ripristinato il comitato esecutivo eletto a Praga, presieduto dall'italiano Ferretti e del quale sono pure membri Mauro e Zanetti, per organizzare la Coppa dell'Europa centrale, il cui primo trofeo è stato donato dal presidente della Repubblica Cecoslovacca. Tale decisione assicura all'Italia per il 1927 una serie di match internazionali di primissimo ordine.

Il congresso ha respinto la proposta dell'affiliazione al «bureau» permanente des de Fédérations internationelles sportives». Proceduto alle elezioni sono risultati eletti presidente Rinet, vice presidenti Ferretti italiano, Ficher ungherese, quest'ultimo proposto dalla delegazione italiana ed altri 5 in rappresentanza della Svizzera, della Finlandia, dell'Inghilterra, del Belgio e della Germania.

ATLETICA

La riunione preparatoria al campionati juniores

MILANO, 6 mattina.

Sul campo di Viale Lombardia la S. C. Italia ha fatto svolgere ieri la riunione pre[...]

Il Gran Premio Reale a Sestri

IPPICA

La scuderia De Montel ha vinto la Coppa d'oro

Riuscitissima la riunione di Mirafiori per il Premio Principe di Piemonte. Molta folla in ogni recinto e specie nel peso. Il Principe di Piemonte, il Duca d'Aosta, la principessa Adelaide e la Contessa Calvi di Bergolo nonchè le maggiori Autorità cittadine, hanno presenziato alle più importanti prove della riunione. Terreno buono, gioco animatissimo.

Nel Premio Principe di Piemonte, assente Pirosta per un incidente di box successole ieri mattina, incidente che la terrà per qualche settimana lontano dal turf, la quale avrebbe avuto la corsa a suo favore, la prova è toccata ad uno dei cavalli più abbandonati dal betting, ad Anzio di De Montel. La mancanza di andatura — inutili sono stati gli sforzi di Bassetti per spingere Gobbiano — ha ridotto assai la distanza ed ha permesso al vincitore di piazzare la sua punta veloce e Triple Accord in un disperato tentativo, non ha potuto rimontarlo completamente.

Vergaville e Verbanus non sono mai stati pericolosi. Baby Nic ha avuto una bella punta ai 1.600 m. ed ha dato per un momento l'impressione di poter sfuggire al gruppo. La vittoria di Anzio, che nei giorni scorsi aveva corso assai male, sarà giunta inaspettata anche alla sua Scuderia, che non aveva alcun rappresentante a Mirafiori.

La prima vittoria della giornata spettava a Sant'Uberto, al quale all'ultimo momento il betting preferiva Lugano. Il favorito Penikese vinceva la seconda prova; un reclamo sporto dalla Scuderia Premoli era respinto. Silfo ha passeggiato davanti a Lui! nel Premio Ibra. Il cavallo però del Barone Levi si è limitato a prendersi un buon galoppo. Due outsiders Carino e Mammola finivano in testa nella quarta corsa ed il grande favorito Roski non sfuggiva il Premio Mastellone. Dopo una lunga permanenza ai nastri [...]

[...] 1. Penikese (61, G. Gabrielli) di Fiammingo; 2. Valdes Leal (53, Scurzoni) — N. P.: Apuana (59, Temperini); Salvanella (57, Margheri); mezza lungh., 1 incoll.: Tot. Peso 12, 7, 9; Prato 13, 8,50, 12,50 — Il vincitore invenduto. Respinto un reclamo contro di esso.

Premio Brà (L. 6.500, m. 2.200) — 1. Silfo (56, Marchi) di Scuderia Sangone; N. P.: Lui! (64, Kriegelstein); Vacourt Vole (53, Venanzoni); 8 lungh., molte lungh. Tot.: Peso 8,50, Prato 9.

Premio Crocetta (a vendere: L. 5.000, metri 1.100) — 1. Carino (51, Bassetti) di Prinetto; 2. Mammola (54 1/2, Marchetti); 3. Marna (43, Scurzoni). N. P.: Villa d'Este (57, Kriegelstein); Aristella (45 1/2, Temperini); Fornazzano (54, Gabrielli U.); Maraja (63, Emery); Wisa (57, Corridori); Dirce (57, Dall'Acqua); 1/2 lungh., 3 lungh. Tot.: Peso 50, 16,50, 16, 12; Prato 47,50, 14, 15, 11,50 — Il vincitore invenduto.

Premio Principe di Piemonte (Una coppa d'Oro e L. 30.000, m. 2.000) — 1. Anzio (61, Emery) di De Montel; 2. Triple Accord (58, Kriegelstein); N. P.: Gabbiano (49, Bassetti); Vergaville (54, Dell'Acqua); Baby Nic (49, Corridori); Verbanus (53, Venanzoni); 1 testa, 3 lungh. Tot. Peso: 29,50, 9,50, 9,50; Prato: 25,50; 7,50; 10.

Premio Mastellone (h. d. L. 6.000, m. 1.500) — 1. Roski (62 1/2, Kriegelstein) di Gualino; 2. Penotacot (53, Temperini); N. P.: Farnese (58 1/2 U. Gabrielli); Jongleur (51 e 1/2, Corridori); Italia Bella (55 1/2, Dell'Acqua); 2 lungh.; 4 lungh. Tot.: Peso Lire 10, 8, 15,50; Prato 11,50, 5, 15.

Premio Conte Verde (G. B. a vendere - L. 4.000, m. 1200) — 1. Bagistamus (69, Ten. Valenzano) del Cap. Leitenitz; 2. Lenz (66, Sig. Gallina); N. P.: The Voke (64, Ten. Pansala di oBrio); Mormone (61, Ten. Mele); Verri (68, Ten. Guidi); Corniolo (73, Conte Giannelli); 6 lungh., 4 lungh.; Tot.: Peso 17, 6, 6; Prato: 13,50; 6,50; 6,50.

Le corse a San Siro

MILANO, 6 mattina.

Premio Quarantoli (L. 10.000, m. 1200) — 1. Wally (52, Cinghiali) di Caselli. N. P.: Mars, Arbe; 1 incol., 3 lungh. Tot. L. 13.

Premio Cordusio (L. 10.000 m. 1000): 1. Paggio di Siena (58, Orsini) di Costanti. N. P.: Galleria Barberini; 3/4 lungh. Totaliz. 11,50.

Premio Casarola (L. 10.000, m. 1800) — 1. Havre Boy (50, Cinghiali) di Schwazenbach; 2. Montaperti; N. P.: Burgundio, Tanarus, Le President, Eremurus.

Premio Bimbi (L. 50.000, m. 1000) — 1. Iaso (55, Caprioli) di de Montel; 2. Finutus; 3. Ubaldino; N. P.: Raffaellina del Garbo, [...]

MOTOCICLISMO

Il Circuito del Pozzo vinto da Nuvolari

Verona, 6, mattina.

La riuscita gara di ieri sul magnifico circuito del Pozzo ha detto una chiara parola riguardo agli uomini ed alle macchine. Nuvolari, dominatore della corsa, si è presentato gravemente andicappato per un forte dolore muscolare; tuttavia ha condotto la corsa con regolarità e padronanza sorprendenti dal principio alla fine. La sua valentia è stata premiata con l'ambito premio della vittoria assoluta e di categoria. Marchi per 21 giri ha conteso vivamente il primato al mantovano, ma la sua corsa regolare è stata troncata proprio all'inizio dell'ultimo giro, essendogli guastata la macchina. Anche la Sarolea, la Galloni e la Frera hanno fatto una bella prova nelle 500; le Guzzi si son imposte nella categoria 250; Benelli e G. B. si sono comportate brillantemente nella categoria minore. Vittoria di uomini, pertanto, e vittoria di case italiane, particolarmente nelle minori cilindrate. Quest'anno la velocità ha anche superato quella dell'anno scorso, in cui Moretti, primo assoluto, segnava una media di chilometri 113,40, mentre il dominatore di ieri, Nuvolari, ha segnato una media di 114,271.

I corridori sono stati favoriti dal tempo e dalle strade veramente meravigliose. Alle 15,42 lo starter colonnello Grassi inizia le partenze che si susseguono di minuto in minuto. Partono prima le 500, poi le 350, quindi le 250 e le 175. Dopo pochi minuti i bolidi sono già al traguardo che viene tagliato per primo dalla 500 di Bandini. Subito dopo è la volta di Nuvolari e Self. Fra questi due si ingaggia una magnifica lotta che dura fino all'undicesimo giro. Al secondo giro passa per primo Bandini, seguito da Marchi e da Centinara. Al settimo giro Bandini è [...]

Il «Bol d'or» delle motociclette

TENNIS

Le finali del torneo di Parigi

BOXE

Frattini vince per k. o.

Il match Spalla-Buff rinviato

Sport colombofilo

CANOTTAGGIO

Le regate di Pavia

Una vittoria di Colombo dell'Esperia

Tiro a volo al Martinetto

Tiro N. 53: Diviso fra Rolla, Fenati, Manelli e Brunori, con 9 piccioni su 9. — Tiro N. 54: 1. Sig. Guittini con 9 su 9; 2.o e 3.o Premio: divisi fra Trinchero e Chiappa con 8 su 9 — 4. Bonamico con 6 su 7 — 5. Viglino con 4 su 5 — 6. 7. 8. divisi fra Rolla, Demichelis e Doslo con 3 su 4. La poule di chiusura fu divisa fra Viglino e Celrano.

CICLISMO

I campionati di Francia Michard e Brunier

PARIGI, 6 matt.

Al Velodromo del Parco dei Principi, davanti a un pubblico numerossimo, l'Unione Velocipedistica Francese ha fatto disputare ieri i suoi classici campionati di Francia. Luciano Michard, rinnovando la vittoria del 1925, si è aggiudicato il campionato di velocità battendo Maurizio Schilles campione del 1926. Brunier ha vinto brillantemente il campionato dei 100 km. dietro motocicletta, prova che l'anno scorso era sata vinta dal compianto Ganay. Ecco i risultati:

Campionato di velocità: le batterie sono vinte da Cugnot, Schilles, Michard, Peyrode, Faucheux e Guyot; le semifinali da Michard e Schilles; le finali, in due matches, hanno avuto il seguente risultato: 1.o match: 1.o Michard, 2.o Schilles a una lunghezza; secondo match: 1.o Michard, 2.o Schilles a una lunghezza.

Campionato di mezzo fondo, 100 km. dietro moto: 1. Brunier che copre i 100 km. in 1.20'52''1/5 (allenatore Didier); 2.o Parisot a tre giri; 3.o Paillard a 6 giri; 4. Seres a 6 giri; 5.o Sausin a 7 giri; 6.o Catudal a 10 giri; 7.o Breau a 11 giri; 8.o Juby a 12 giri. Brunier prende la testa fin dall'inizio con una andatura così veloce da battere parecchi record locali a partire dal 20.o km. Sino al 50.o km. batte i records e poi, padrone della corsa, rallenta e per la prima volta iscrive il suo nome nel libro d'oro della grande prova nazionale.

I campionati svizzeri su strada Notter e Pollicci

GINEVRA, 6 mattino.

[...]

Gara italo-franco-tedesca vinta dagli italiani

[...]

Gran Premio Grande Italia, match omnium in tre prove: Prima prova, velocità, giri 8: 1. Linari, 2. Huscke, 3. Bestetti, Italia punti 6, Germania punti 3, Francia punti 0.

Seconda prova, australiana, giri 20: 1. equipe italiana punti 6, 2. equipe francese punti 3. (L'equipe tedesca si ritira al 15o giro). Terza prova, individuale, ogni 10 giri un traguardo, giri 100: 1. Linari punti 60; 2. Rouyer punti 44; 3. Piemontesi punti 38; 4. Nebe punti 20; 5. Blanc-Garin punti 28.

Classifica generale: 1. Italia punti 18; 2. Francia punti 6; 3. Germania punti 3.

ABBONAMENTI STRAORDINARI
per la Campagna
da qualsiasi decorrenza

	Italia e Colonie 6 num. settim.	Italia e Colonie (all'ediz. del lunedì)	Estero 6 num. settim.	Estero (all'ediz. del lunedì)
Giorni 15	3,25	3,70	6,50	7,50
» 30	6,15	7,—	13,—	15,—
» 45	8,90	10,20	19,50	22,50
» 60	11,70	13,30	26,—	30,—
» 75	14,30	16,40	29,50	34,—

In Via
S. Francesco d'Assisi 18
A TORINO
le rinomate
SCUOLE RIUNITE
PER CORRISPONDENZA
.. ROMA ..
Via Arno, 44 (Palazzo proprio)
hanno aperto un Ufficio
INFORMAZIONI
Questo ufficio è a disposizione di chiunque desidera migliorare, in breve tempo, con minima spesa, la propria carriera, senza lasciare la propria città e le ordinarie occupazioni. L'orario è dalle ore 9 alle 19,30 e le più ampie spiegazioni verbali saranno date agli interessati, senza alcuna spesa e senza alcun impegno.
200
CORSI PREPARANO IN BREVE TEMPO AL CONSEGUIMENTO DI PREZIOSI
DIPLOMI
di RAGIONIERE, MAESTRO, GEOMETRA
PROFESSORE DI STENOGRAFIA
SEGRETARIO COMUNALE
CAPOMASTRO MURATORE
CONDUTTORE CALDAIE A VAPORE
OPERAIO SCELTO E CAPOTECNICO
MECCANICO, ELETTRICISTA, etc.
ESPERTO CONTABILE
IMPIEGATO DI BANCA
DATTILOGRAFO, STENOGRAFO
FATTORE TECNICO, PERITO ZOOTEC.
Corsi Militari: Scuola di Guerra - Esami avanzamento - Corsi di Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo - Corsi scolastici dalle elementari al Liceo, etc., etc.
Nel vostro interesse recatevi subito in Via S. Francesco d'Assisi, 18

VENEREE - SIFILIDE
PELLE E SEGRETE - Dr. Veraldi, via Belfiore 5 (P. Nuova) - Sale separate
Lingue estere - Ore: 8-11, 13-17, 19-[...]

Dott. MALADORNO
MALATTIE PELLE, VENEREE, SIFILIDE
Ore 10-16; 18-20 - Via Mazzini, 40 - Torino

MOBILI
MODERNI — Riproduzione antico, cento camere — Visitate esposizione. Facilitazione pagamento.
Via Pinelli, 3 - STEFFENINO